

## AGGIORNAMENTI SULLA PEDEMONTANA

21/12/013

### Vaghi convocato

## Pedemontana conferma il progetto

Cesano tecnici e operai di Pedemontana arriveranno solo nel 2015, ma intanto da Pedemontana spa è arrivata la conferma: «Abbiamo intenzione di andare avanti». L'ha ribadito ancora una volta Luca Vaghi, assessore all'urbanistica, durante l'ultima seduta della commissione territorio che si è tenuta mercoledì. Quindici giorni fa Vaghi è stato convocato insieme agli altri sindaci della B2 (Lentate-Cesano) ad Assago, dove c'è stato un confronto con gli alti vertici di Pedemontana. La prima comunicazione è stata che il progetto esecutivo c'è, Strabag (l'impresa che eseguirà i lavori) l'ha consegnato, ma ci sarebbero delle incongruenze. Il progetto sarà riveduto e rinviato per essere sistemato. Entro fine gennaio questo passaggio sarà terminato, toccherà poi a Cal (Concessioni autostradali lombarde) esprimersi e alla fine ai comuni, che di fatto dovranno accettare quello che si ritroveranno sulla scrivania. «Pedemontana spa ha ribadito che autostrada si farà e tutta» ha sottolineato Vaghi. •CM.

Dopo l'incontro dei Sindaci della tratta B2 con la Soc. Pedemontana di martedì 10/12/013, nella Commissione Territorio e Ambiente di CESANO MADERNO tenutasi il 18/12/013, l'Assessore Vaghi ha comunicato quanto la soc APL (Autostrada Pedemontana Lombarda) ha loro riferito, in particolare relativamente all'iter del PROGETTO ESECUTIVO dell'autostrada.

Il Cittadino, nella pagina di Cesano, ne riporta la notizia.

Per la verità quest'informazione era stata anche preannunciata e diffusa con declinazioni temporali variabili in passato anche in sede di Provincia di MB. Prendiamone comunque atto.

Progetto esecutivo esistente, secondo quanto riferito da APL ai Sindaci.

Eppure .... eppure .....

Che ne è dell'adempimento alla prescrizione del CIPE n° 3 che prevede analisi ambientali di caratterizzazione dei terreni ancora contaminati da TCDD ?

L'adempimento, per logica **propedeutico all'elaborazione del progetto esecutivo**, non ci risulta attuato ne tantomeno che ARPA sia stata coinvolta nella validazione di qualsivoglia analisi.

Anche [la mozione n° 72 su pedemontana](#), approvata dal Consiglio di Regione Lombardia in data 17/09/013 ci risulta tutt'ora inapplicata nella parte dispositiva tant'è che il Consigliere Regionale dell'M5S Gianmarco Corbetta, da noi informato in proposito, ha presentato con il collega Nanni un'interrogazione di cui alleghiamo il testo.

Il coordinamento ambientalista **INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE** continua a ritenere quest'infrastruttura inutile e dannosa per il territorio e l'ambiente.

Per questo, visto anche l'alto grado di confusione gestionale, sarebbe opportuno per tutti fermarsi alla realizzazione della sola tratta A attualmente in fase di completamento.

INSIEME IN RETE sta valutando iniziative ed azioni che concretizzerà quanto prima.

A seguire, il testo dell'Interrogazione dei Cons.Reg. dell'M5S Corbetta e Nanni.

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**  
(art. 117 del Regolamento Generale del Consiglio regionale)

**Al Signor Presidente  
del Consiglio Regionale  
dr. Raffaele Cattaneo**

**OGGETTO: applicazione delle prescrizioni del dispositivo della mozione n. 72  
approvata con delibera X/123 il 17/09/2013.**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI**

**PREMESSO CHE**

- In data 17 settembre 2013 il Consiglio regionale ha approvato la mozione n. 72 concernente l'Autostrada Pedemontana;
- In tale mozione viene evidenziato il problema di contaminazione da diossina dei terreni che verranno attraversati dal tracciato della tratta B2 del collegamento autostradale nei comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago nonché di Desio;

**VALUTATO CHE**

La contaminazione di tali terreni deriva dall'incidente del 10 luglio 1976 dello stabilimento Icmesa di Meda (MB), da cui uscì una nube altamente tossica, contenente varie sostanze tra cui la molecola di tetraclorodibenzo-p-diossina (TCDD), che contaminò 1810 ettari di territorio nei comuni di Seveso, Cesano Maderno, Meda, Bovisio Masciago, Desio e su una piccola porzione, Barlassina;

**PRESO ATTO CHE**

Dai campionamenti e analisi dei terreni effettuati da ARPA nel 2008 sono stati riscontrati superamenti dei limiti dei livelli di diossina consentiti per legge e il CIPE, nella delibera di approvazione del progetto definitivo di Pedemontana, ha dato prescrizioni affinché venissero realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina;

**PRESO ATTO INOLTRE CHE**

Che la mozione n. 72 oggetto dell'interrogazione impegna la Giunta:

"1. ad acquisire da Pedemontana Spa, verificandone la correttezza d'esecuzione a mezzo contraddittorio di validazione con ARPA, le risultanze delle indagini di caratterizzazione dei siti interessati dai sedimi di progetto dell'infrastruttura condotte in ottemperanza alla prescrizione n. 3 del CIPE;

2. a provvedere alle necessarie tutele di salute pubblica e ambientale in caso di sbancamenti di aree inquinate da diossina non bonificate, nonché a chiedere alla società concessionaria la redazione di un piano di caratterizzazione imposto secondo requisiti di legge (d.lgs. 152/06) e, a valle di questo, la bonifica delle aree che risultano inquinate e il corretto smaltimento delle terre contaminate in siti idonei a riceverle;

3. a chiedere a APL, a titolo collaborativo, l'estensione delle indagini, sul tracciato autostradale, anche al comune di Desio;

4. a richiedere alla società concessionaria, prima che vengano aperti i cantieri dell'autostrada Pedemontana nelle tratte B e C, l'analisi di rischio sito specifica del d.lgs. 152/06, da sviluppare in contraddittorio con l'ARPA e con il coinvolgimento di enti e istituzioni terze e tecnici indicati dalle amministrazioni locali."

**CONSTATATO CHE**

Ad oggi non si ha notizia di attivazione da parte della Giunta regionale nell'applicazione delle prescrizioni sopra citate;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
ROBERTO MARONI, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI  
COMPETENTI  
PER CONOSCERE**

1. Se la Giunta regionale si sia attivata per mettere in atto gli impegni previsti dal dispositivo della mozione n. 72 votata dal Consiglio regionale;
2. Quali siano le tempistiche per l'ottenimento dei risultati prescritti dalla mozione;
3. Nel caso la Giunta non si fosse ancora attivata, quali le motivazioni di tale inerzia.

Milano, 2 dicembre 2013

CORBETTA

NANNI

*Giuseppe Corbetta*  
*Roberto Nanni*

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 11:20  
DEL 3.12.2013  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE